

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > Amor, merzede, intende s?eo ragione > Tradizione manoscritta

---

## Tradizione manoscritta

- letto 862 volte

## CANZONIERE V

- letto 599 volte

## Edizione diplomatica

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat.\\_.3793\\_0314\\_fa\\_0124r\\_m%20%286%29.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat._.3793_0314_fa_0124r_m%20%286%29.jpg)

Guittone medesim(m)o

A More merze intendi sio rasgione. chero Auanti latua sengnoria.  
chefori mai miso dimia pemsasgione. emesso inquelle dela don(n)a mia.  
esempre micombatti ongni stasgione. p(er) che lo fai poi sono atua balia.  
che nomferi quella checontra tipone. suo sen(n)o esuo talento etegueria.  
Mostra chenomse comune sengnore. sellei riguardi eme uuoli fare morire.  
ouero cheno(n)nai tanto ualore. bene credo laueresti intuo seruire.  
mase nompuoi dime tuo seruidore. ornonti piacca chio degia morire.

- letto 760 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

---

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/tradizione-manoscritta-394>